

che contiene tassativamente alcune esenzioni, io propongo che con una lettera *r* si aggiunga:

“ Dall'articolo 15 della legge 31 maggio 1887 relativa ai provvedimenti per i danneggiati dal terremoto. ”

Magliani, ministro delle finanze. Consento in questa proposta dell'onorevole Massabò; ma gli faccio osservare che, anche senza l'aggiunta, la esenzione rimarrebbe perchè la legge colpisce i privilegi perpetui e non i temporanei.

Presidente. L'onorevole Morelli poi aveva proposto alcune aggiunte che mi pare sian comprese in quelle ora proposte dalla Commissione. L'onorevole Morelli mantiene la sua proposta?

Morelli. Io domando all'onorevole ministro ed alla Commissione se intendono che sia compresa anche la legge del 30 agosto 1868 concernente la costruzione delle strade obbligatorie. Se l'onorevole ministro intende che siano comprese io ritiro il mio emendamento; se crede non lo siano, allora lo prego di accettare quest'aggiunta perchè si tratta di lavori necessari soprattutto nelle provincie meridionali, dove non vi sono strade nei piccoli comuni.

Magliani, ministro delle finanze. L'onorevole Morelli propone che sia compresa in quest'articolo la legge 30 agosto 1868, che concerne la costruzione delle strade obbligatorie.

Ora io credo di non cadere in errore affermando che l'esenzione è temporanea e non perpetua; ed in conseguenza non viene colpita dal disposto dell'articolo.

Morelli. Prendo atto delle dichiarazioni dell'onorevole ministro e ritiro la mia aggiunta.

Presidente. Gli onorevoli Baldini e Pelagatti avevano essi pure proposto un emendamento; ma mi pare che siano stati compresi nella nuova compilazione dell'articolo.

Baldini. Per questa ragione appunto rinuncio a svolgerli.

Presidente. L'onorevole De Bernardis insieme con altri ha proposto il seguente emendamento.

“ Aggiungere in fine:

“ dalla legge 20 marzo 1885 (allegato A) sull'amministrazione comunale e provinciale, articoli 34, 39, 40, 41, 42, 75, 161.

Ha facoltà di parlare per svolgerlo.

De Bernardis. Io proponeva di aggiungere in fine di questo articolo

“ dalla legge 20 marzo 1885 (allegato A) sull'amministrazione comunale e provinciale, articoli 34, 39, 40, 41, 42, 75, 161 ” perchè credo

che, nell'aver omesse queste parole ci sia un equivoco. Infatti i criteri che valgono per le elezioni politiche, debbono valere anche per le amministrative. Prego quindi il ministro e la Commissione di accettare la mia proposta.

Presidente. La Commissione accetta la proposta dell'onorevole De Bernardis?

Righi, relatore. La Commissione ha concretato insieme al Governo le disposizioni di questo articolo 22; quindi non può di sua iniziativa accettarne altre, se non in quanto siano accettate dall'onorevole ministro delle finanze. Però dichiaro che la Giunta non ha alcun motivo per respingere quella dell'onorevole De Bernardis.

Presidente. Onorevole ministro, esprima allora il suo avviso in proposito.

Magliani, ministro delle finanze. Io pregherei gli onorevoli proponenti di non insistere nelle loro proposte, della cui portata io non posso giudicare, tanto più che non si trova presente l'onorevole ministro dell'interno. D'altronde, trattandosi di esenzioni temporanee e non perpetue, esse non cadono sotto il disposto della legge.

Presidente. Dunque il Governo non accetta la proposta dell'onorevole De Bernardis. L'onorevole De Bernardis insiste?

De Bernardis. Ripeto che credo ci sia un equivoco; perchè se nell'articolo si mantiene l'iscrizione in carta libera per le elezioni politiche, si dovrebbe anche mantenere per quelle amministrative. Nell'articolo si parla del testo unico della legge 24 settembre 1882, ma non si parla delle elezioni comunali e provinciali; per cui la inclusione dell'una dovrebbe supporre la inclusione dell'altra; ed è ciò che si deve chiarire. Se l'onorevole ministro intende che vi sieno comprese anche le elezioni amministrative, io non avrei altro da aggiungere.

Non so però se i tribunali saranno dello stesso avviso.

Magliani, ministro delle finanze. Io debbo dichiarare all'onorevole De Bernardis che, a mio modo di vedere, la esenzione di cui egli ha parlato, era compresa nell'articolo. Ma in ogni modo, per maggior chiarezza, non ho difficoltà di accettare l'emendamento dell'onorevole De Bernardis.

Presidente. L'onorevole Maffi propone un'aggiunta a questo articolo.

Maffi. Onorevole presidente, la proposta dell'onorevole Cerruti è stata ritirata?

Presidente. L'onorevole Cerruti non è nemmeno presente.

Maffi. Perchè l'onorevole Cerruti, fra le esen-